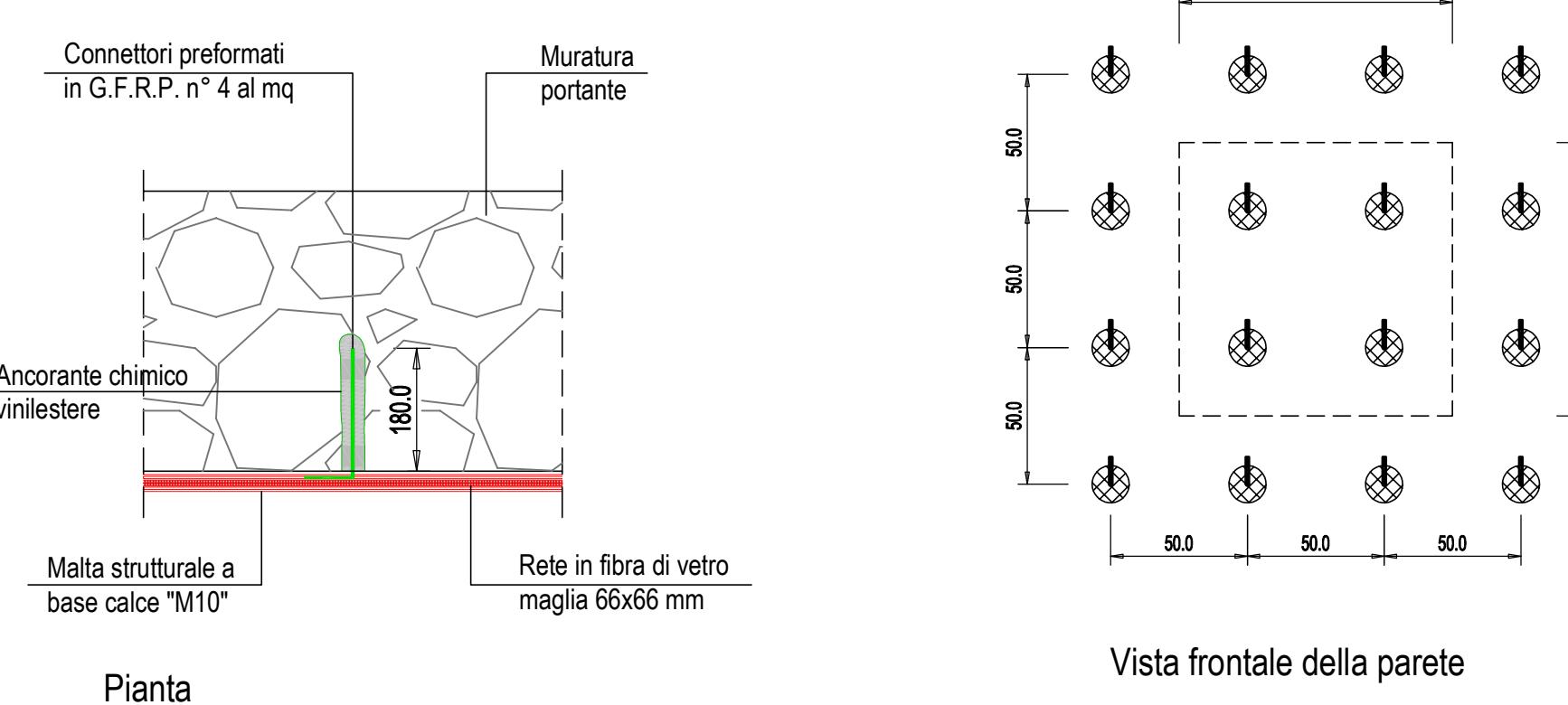


Dettaglio "2" - Realizzazione dell'intonaco armato CRM sulle pareti portanti

Particolare fissaggio del placcaggio alla parete
(caso di placcaggio solo su un lato)



FASI REALIZZATIVE DEL PLACCAGGIO DIFFUSO

1 - RIMUOVERE COMPLETAMENTE LE FINITURE E TUTTI GLI STRATI DI INTONACO EVENTUALMENTE PRESENTI SULLA SUPERFICIE. METTERE A NUOVO IL SUPPORTO. ELIMINARE TUTTE LE PARTI INCERENTI ED IN FASE DI DISTACCO SINO A RAGGIUNGERE UN SOTTOFONDO SOLIDO, RESISTENTE E RUVIDO. DOPO LA SCARICA DI TUTTI I FONDI, RIMUOVERE LO SPORCO, LA POLVERE ED EVENTUALI RESIDUI DI LAVORAZIONE CHE POSSANO COMPROMETTERE L'ADESIONE DELLA MALTA AL SUPPORTO. NEL CASO IL PARAMETRO EVIDENZIA UNECESSIVA DISGREGAZIONE O PRESenza DI VUOTI, TALE DA RENDERE INEFFICACE L'ACCOPIAMENTO CON L'INTONACO ARMATO È OPPORTUNO ACCOPPIARE L'INTERVENTO CON LA PRELIMINARE INIEZIONE DI BOJACCÀ LEGANTE.

2 - PER MURATURE IN MATTONI L'ANCORAGGIO PUÒ ESSERE REALIZZATO ANCHE IN CORRISPONDENZA DEI GIUNTI DI ALLETTAMENTO. LA LUNGHEZZA DI ANCORAGGIO DOVRÀ ESSERE PARI AD ALMENO 15 cm.

3 - PREDISPORRE PREVENTIVAMENTE LA RETE IN FIBRA DI VETRO E L'ELEMENTO ANGOLARE SECONDO LE DIMENSIONI RICHIESTE DAL PROGETTO. LA RETE E L'ELEMENTO ANGOLARE POSSONO ESSERE TAGLIATI MEDIANTE FORBICI DA CANTIERE.

4 - ESEGUIRE SUL SUPPORTO I FORI PER LA SUCCESSIVA INSTALLAZIONE DEI CONNETTORI PREFORMATI IN G.F.R.P. PREVISTI NEL PROGETTO (MINIMO N°4/MQ), DISTRIBUITI SECONDO LO SCHEMA INDICATO NEL DETTAGLIO CON POSA DEL RELATIVO FAZZOLETTO DI RIPARTIZIONE DEL CARICO.

PER LA REALIZZAZIONE DELLE CONNESSIONI NON PASSANTI, I FORI DEVONO AVERE DIAMETRO DI ALMENO 14 MM. RIMUOVERE DAI FORI OGNI TRACCIA DI POLVERE E MATERIALE INCORRETTO, MEDIANTE ASPIRAZIONE O SOFFIATURA.

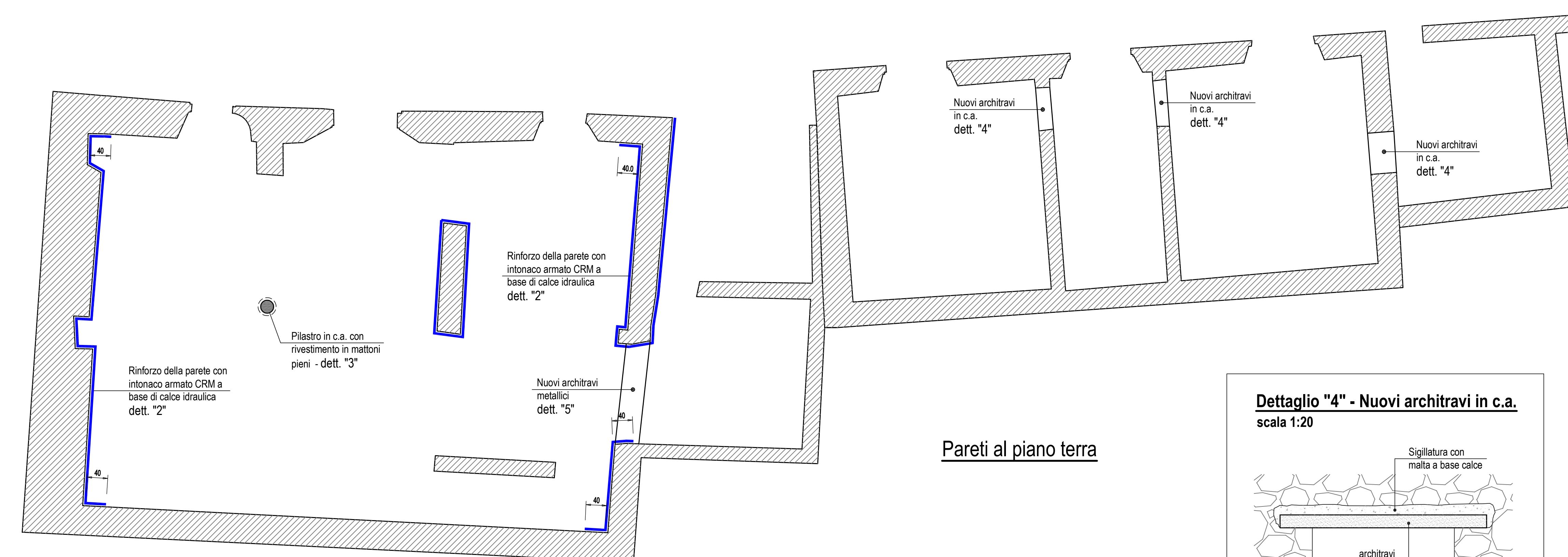
5 - STENDERE LA RETE IN FIBRA DI VETRO SUL SUPPORTO FISSANDOLA PROVISORIAMENTE NELLA PARTE ALTA MEDIANTE CHIODATURE E VERIFICANDONE LA PIANITÀ. LA SOVRAPPOSIZIONE TRA LE STRISCE ADIACENTI DI RETE DOVRÀ ESSERE DI ALMENO 15 CM. IN CORRISPONDENZA DEGLI SPIGOLI DEL MANUFATTO, POSARE L'ELEMENTO ANGOLARE IN FIBRA DI VETRO CON LA STESSA MODALITÀ APPLICATIVA PREVISTA PER LA RETE. AVENDO CURA CHE LA SOVRAPPOSIZIONE TRA L'ANGOLARE E LE STRISCE ADIACENTI DI RETE SIA DI ALMENO 15 CM. SI CONSIGLIA, OVE POSSIBILE, DI POSIZIONARE L'ANGOLARE SUCCESSIVAMENTE AL POSIZIONAMENTO DI ENTRAMBI I LEMBI DI RETE CONVERGENTI SULL'ANGOLO.

6 - INSERIRE I CONNETTORI PREFORMATI AD "L" NEI FORI. SI CONSIGLIA DI INSERIRE IL CONNETTORE NEL FORO DOPO AVERLO RIPIENO, PER ALMENO 3/4 DEL SUO VOLUME, MEDIANTE INIEZIONE DI FISSAGGIO CHIMICO VINILESTERE. SUCCESSIVAMENTE ALL'INSERIMENTO DEL CONNETTORE COMPLETARE IL RIPIEMPO DEL FORO FINO AL FILO ESTERNO DELLA MURATURA INIETTANDO ULTERIORE ANCORA.

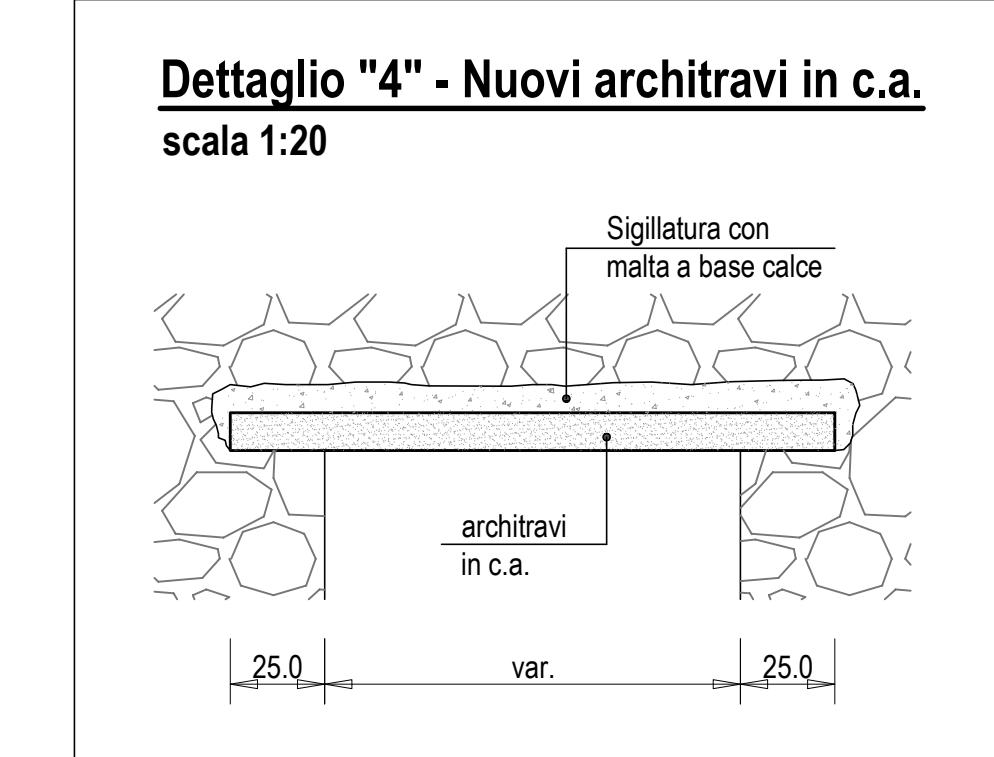
7 - LA RETE DOVRÀ RISULTARE DISTANZIATA DALLA MURATURA E PIÙ PRECISAMENTE NELLA MEZZIERA DELLO SPESORE TOTALE DI MALTA E PARI A 30 MM (CONSIDERARE AL NETTO DEL LIVELLAMENTO DEL SUPPORTO). DI CONSEGUENZA, SI RACCOMANDA DI FISSARE LA RETE AI CONNETTORI MEDIANTE FASCETTE IN NYLON, IN MODO TALE DA EVITARE SPOSTAMENTI O DEFORMAZIONI DELLA STESSA DURANTE LA FASE DI SPRUZZATURA.

8 - BAGNARE A RIFUO IL FONDO PRIMA DELLA MESSA IN OPERA DEL SISTEMA DI RINFORZO EVITANDO IL RISTAGNO DI ACQUA SUPERFICIALE.

9 - APPLICARE CON MACCHINA INTONACATRICE LA MALTA STRUTTURALE "M10". LA LAVORAZIONE VIENE REALIZZATA IN DUE FASI: LA PRIMA, GROSSOLANA, A RICOPRIRE LA RETE. LA SECONDA, A FINIRE, NON APPENA È AVVENUTO IL RAPPRENDIMENTO DELLA PRIMA MANO DI PRODOTTO (TECNICA DEL "FRESCO SU FRESCO"). LA LAVORAZIONE SI COMPLETA CON LA STAGGIATURA DELLA SUPERFICIE E FRATTAZZATURA CON SPATOLA DI PLASTICA AL FINE DI COMPATTARE IL PRODOTTO.



Pareti al piano terra



RIFERIMENTI NORMATIVI

CALCOLO STRUTTURALE:
"NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI" D.M. 17.01.2018
ZONA SISMICA 3
Longitude 10°32'51"
Latitude 44°36'04"
Altezza sul livello del mare 166 m
VITA NOMINALE Vn = 50 anni
CLASSE D'USO Cu = 1.0
PERIODO DI RIF. AZIONE SISMICA Vs = 50 anni
(per altri riferimenti vedere relazione di calcolo)

MATERIALI STRUTTURALI

STRUTTURE DI FONDAMENTA:
- Calcestruzzo:
Calcestruzzo a prestazione garantita secondo Norma UNI EN 206-1 e UNI EN 11104 con le seguenti caratteristiche:
- Classe di resistenza: C25/30 (Rck 300)
CLASSE DI ESPOSIZIONE: XC2
CONTENUTO MAX DI CLORURI: Cl 0.20
DIMENSIONE NOMINALE MAX DEGLI AGGREGATI: Dmax 25
CONSISTENZA: S4
- Acciaio per cemento armato: B450C

GETTI DEI SOLAI DEL CORPO DI COLLEGAMENTO:
- Calcestruzzo:
Calcestruzzo a prestazione garantita secondo Norma UNI EN 206-1 e UNI EN 11104 con le seguenti caratteristiche:
- Classe di resistenza: LC30/33 (Rck 330)
LecaCLS 1600
CLASSE DI ESPOSIZIONE: XC1
DENSITÀ (UNI EN 206-1): 1600 kg/m³
- Acciaio per cemento armato: B450C

NUOVE ELEMENTI STRUTTURALI IN LEGNO:
- Categoria di legname: D24
Struttura in legno massiccio
CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMA "UNI 14081"
CLASSE DI SERVIZIO: 1 per ambienti interni

STRUTTURE METALLICHE:
S 235 JR
- Acciaio per carpenteria metallica:
Norme di riferimento UNI EN 10227-1, UNI EN 10025-1, UNI EN 10228-1, UNI EN 10229-1

CLASSE DI ESECUZIONE: EXC2
Norme di riferimento UNI EN 1090-2
- Bulloni e dadi: classe di resistenza 8.8
Norme di riferimento UNI EN 15048-1

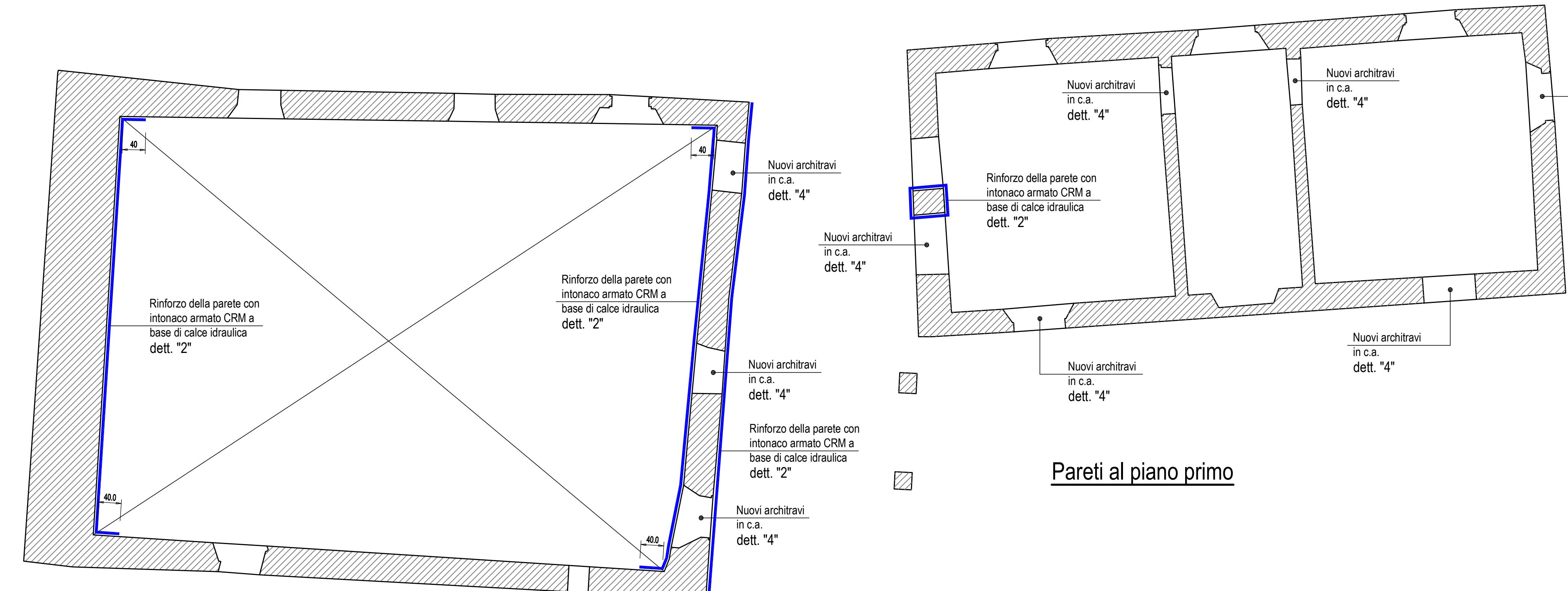
ANCORAGGI STRUTTURALI:
- Barre filettate: Hilti HAS (8.8)
- Ancorante chimico: Resina Hilti "HIT-RE 500 V4"

Committente:
Comune di Vezzano sul Crostolo

Rup: Ing. Iunior Simone Morani

Oggetto:
Mulino Boni

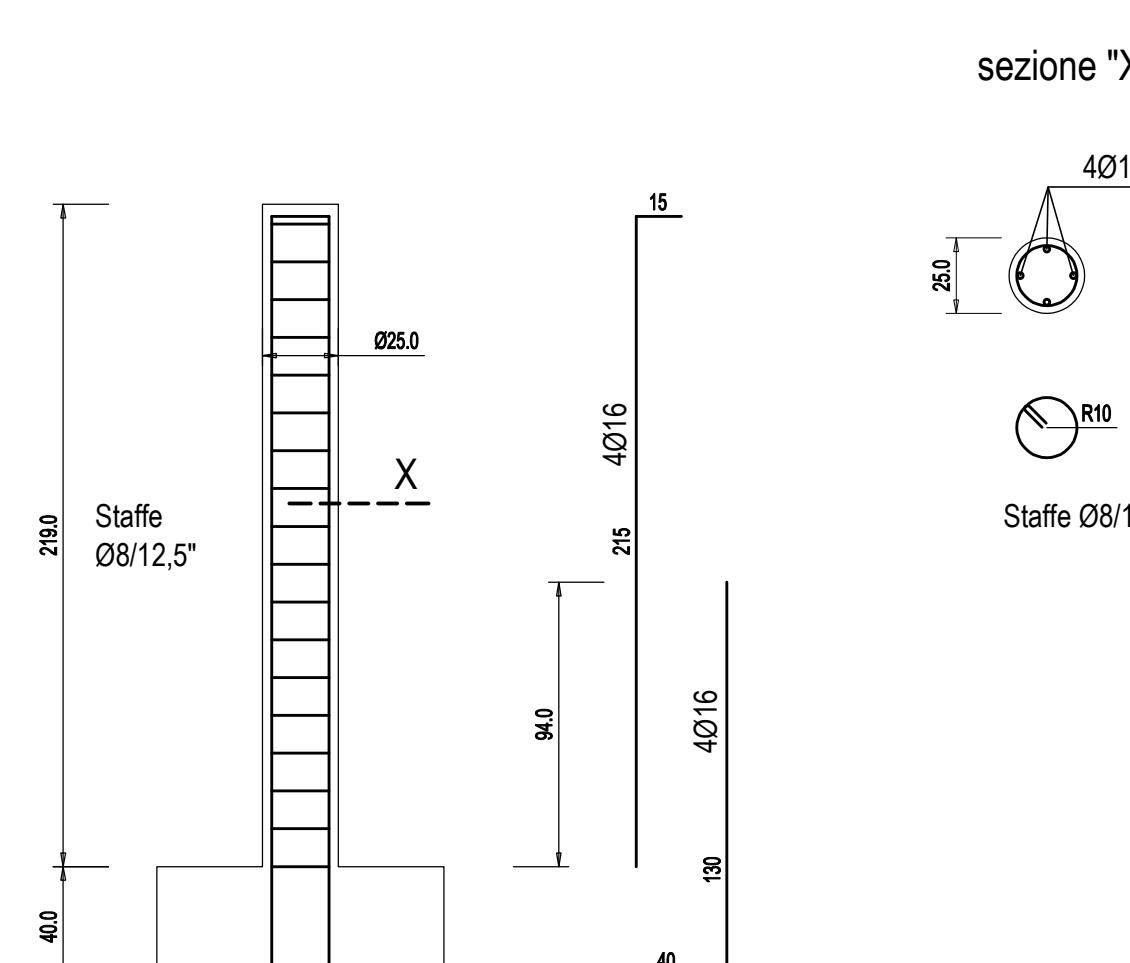
Luogo:
Vezzano sul Crostolo



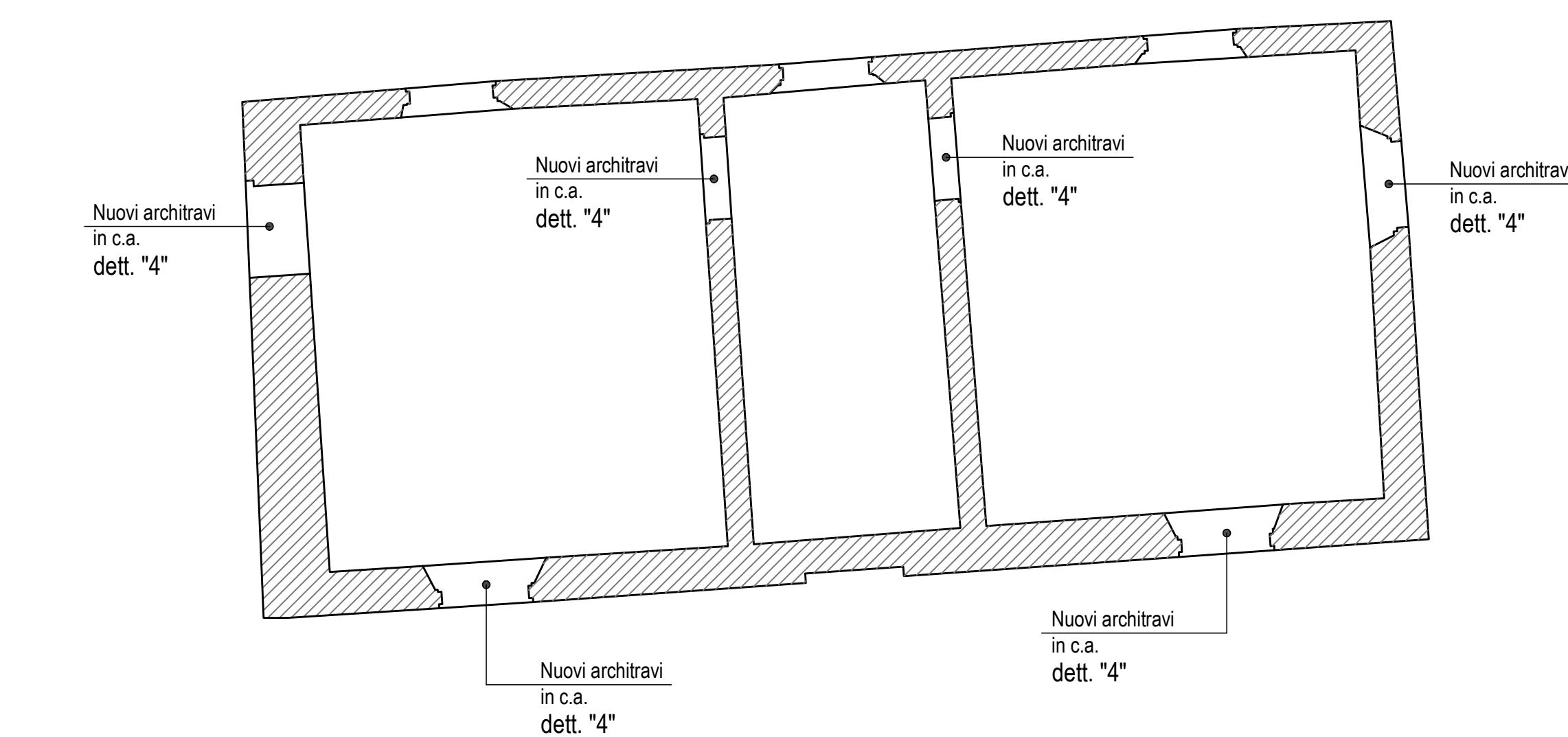
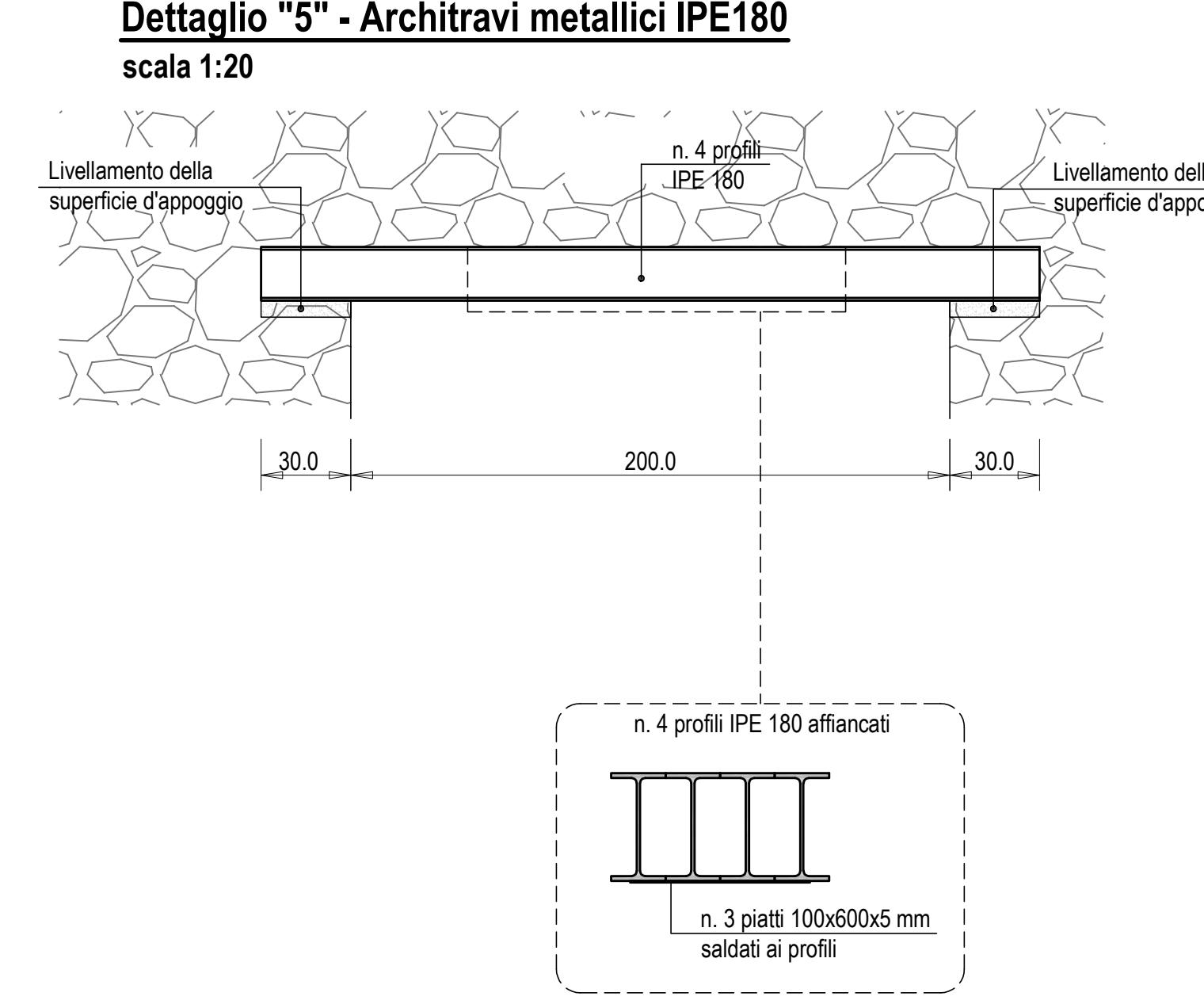
Pareti al piano primo

Dettaglio "3" - Pilastro in c.a. rivestito in mattoni pieni

PILASTRO IN C.A.



Dettaglio "5" - Architravi metallici IPE180



Pareti piano secondo

Data: settembre 2025

Titolo:
PROGETTO DI RESTAURO E
RIGENERAZIONE URBANA DELL'
EX MULINO BONI
CUP E97C2000099006

PROGETTO ESECUTIVO
Complexo Mulino

STRUTTURE
Interventi strutturali sugli elementi
portanti verticali

scala 1:50

PROGETTO ARCHITETTONICO E COORDINAMENTO

PROGETTO STRUTTURALE

Ing. Giandomenico Manzocchini
via Lamberti 42 - 42123 Reggio Emilia
tel: 0522 569161 email: celandini_alex@libero.it

Comunicante: Studio Tecnico
via Saleri Emilio 6 - 42123 Reggio Emilia
tel: 0522 709543 email: studio@smaratti.eu